



Federazione Italiana Sport Equestri

## VERBALE CONSULTA

19 luglio 2021

Il giorno 19 luglio 2021 alle ore 16.00 si è riunita la Consulta, tramite tele/videoconferenza per discutere sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente Federale;
- 2) Approvazione del verbale della precedente riunione;
- 3) Programmazione Eventi federali del 2022;
- 4) Regolamenti e Programmi 2021;
- 5) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione, come da Statuto, il Presidente Federale Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata a tutti gli aventi diritto in data 12 luglio 2021.

Risultano presenti alla riunione in tele/videoconferenza:

il Vice Presidente Vicario Grazia Rebagliati Basano

il Consigliere Federale Ettore Artioli

il Consigliere Federale Gualtiero Bedini

il Presidente del C.R. Abruzzo Ugo Fusco

il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona

il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone

il Presidente del C.R. Emilia Romagna Ruggero Sassi

il Presidente del C.R. Friuli Venezia Massimo Giacomazzo

il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi

il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso

il Presidente del C.R. Lombardia Vittorio Orlandi

il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni

il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi

il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine

il Presidente del C.R. Sardegna Stefano Meloni

il Presidente del C.R. Sicilia Fabio Giuseppe Parziano

il Presidente del C.R. Toscana Stefano Serni

il Presidente del C.P. Trentino Martino Bridi

il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi

il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese

il Delegato Regionale per la Valle D'Aosta Giovanna Piccolo

il Presidente del Collegio dei Revisori Ezio Algarotti

i Componenti del Collegio dei Revisori Gerardo Longobardi e Leonardo Quagliata

sono inoltre collegati, in quanto invitati del Presidente:

il Coordinatore dell'attività Pony Cosimo Palma

il funzionario dell'Ufficio Salto Ostacoli FISE Michela Lombardi

il Consigliere C.R. Lazio Antonio De Cesaris

Assenti giustificati per coincidenti impegni già in precedenza assunti:

il Presidente del C.P. Alto Adige Elisabetta Ticco', il Delegato Regionale per il Molise Giuseppe Ruscitto, il Vice Presidente Nicola Boscarelli, i Consiglieri Federali Alvaro Casati, Maria Grazia Cecchini, Luca D'Oria Luigi Favaro, Luisa Palli e Giulio Panzeri.

E' presente alla riunione il Segretario Generale, Simone Perillo, che assume il compito della verbalizzazione assistito da Irene Cagli della Segreteria Generale della FISE.

Il Presidente Marco Di Paola, dopo aver rivolto un cordiale benvenuto a tutti, presenta il nuovo componente del Collegio dei Revisori dei Conti nominato dal CONI, dott. Leonardo Quagliata ai membri della Consulta, di cui illustra brevemente esperienze e qualità professionali, comunicando ai presenti le differenti modalità di nomina rispetto al componente uscente del Collegio, dott. Gallo, la cui nomina competeva direttamente al Ministero dell'Economia. Nel porgere il benvenuto al dott. Quagliata, confidando in una collaborazione assidua e ricca di reciproco interesse professionale, il Presidente rivolge parole di gratitudine e ringraziamento al dott. Gallo, il cui mandato appunto è scaduto, ricordando l'importante apporto professionale da questi offerto alla Federazione in sintonia con i colleghi del Collegio.

Entrando nel merito degli argomenti all'O.d.G. il Presidente invita chi interverrà a presentarsi, al fine di rendere più immediata per il dott. Quagliata la familiarizzazione con i componenti di vertice della Federazione.

Il Presidente sottopone quindi all'attenzione dei presenti il verbale della precedente riunione del 22 giugno 2021, che viene approvato all'unanimità.

Vengono quindi ricordate le principali attività della Federazione, già indirizzate al secondo semestre, con i principali appuntamenti: prima di tutto le Ponyadi a inizio settembre ad Arezzo, poi il Campionato Giovanile di S.O. quindi l'evento successivo, che impegnerà direttamente le capacità organizzative della Federazione e dei Comitati sarà la Fieracavalli di Verona, in cui ci si confronterà con le problematiche organizzative relative ad evento fieristico al chiuso, nel rispetto dei vigenti protocolli per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Presidente ricorda quindi che la Consulta, quale organo di cerniera tra le realtà territoriali e il Consiglio, si riunisce 5/6 volte all'anno per discutere sugli argomenti di maggiore rilevanza. La riunione in corso si occuperà principalmente dei Calendari Sportivi per le attività di Interesse Federale 2022 e il coordinamento delle stesse con le attività dei C.R..

Marco Di Paola informa che si è già iniziata la pianificazione degli eventi del prossimo anno e si sono svolte diverse riunioni degli staff sportivi delle singole discipline per l'elaborazione dei calendari di massima dei principali avvenimenti. Si fatica di più nella pianificazione internazionale poiché la FEI ha tempi più lunghi rispetto a quelli FISE.

In particolare si intendono condividere con i Presidenti regionali gli avvenimenti di riferimento per recepire le esigenze dei Comitati Regionali rispetto alla programmazione nazionale.

La prima esigenza arrivata dai Dipartimenti Sportivi è quella di una maggiore presenza della Federazione, soprattutto nella prima parte dell'anno, rivolta alla crescita dei binomi in preparazione e per la selezione dei possibili convocati per gli eventi internazionali del S.O.. In questa ottica si è pensato di organizzare più che concorsi autonomi (tipo talent show) degli eventi di interesse federale con la presenza dei selezionatori, senza un format autonomo ma utilizzando quelli posti in calendario dai C.O., dividendo il territorio in 4 o 5 macroaree e individuando un concorso di visione per ogni macroarea ogni mese nei mesi di febbraio, marzo ed aprile. Questi eventi proseguiranno poi sempre con cadenza mensile appoggiandosi a concorsi già in programma, in eventi 5\* per il centro Nord e 3\* per Sud e isole fino a luglio compreso.

Il Presidente prosegue quindi con l'esposizione e l'analisi della prima bozza del calendario degli eventi federali 2022 del S.O. soffermandosi su alcuni eventi di primaria importanza come il Test Event giovanile dei primi di aprile, i Campionati Assoluti di fine aprile, Piazza di Siena a fine maggio e i Giochi del Mediterraneo a fine giugno, seguite poi dalle Ponyadi a inizio settembre e dalla Finale Coppa Italia a fine

settembre.

Viene anche ricordato che nel 2022 saranno ospitate dall'Italia anche tre discipline dei Mondiali: Completo e Attacchi in settembre ai Pratonì del Vivaro ed Endurance ad ottobre a Verona Isola della Scala. Per quanto riguarda il Saggio delle Scuole nel 2022 ci sarà come novità anche il saggio di Reining. Si propone inoltre di spostare a fine novembre il Campionato Italiano a Squadre Master indoor, trovando una nuova location rispetto a quella tradizionale di Pontedera.

Nella bozza di calendario sono anche contenute le altre discipline olimpiche e non olimpiche, con alcune criticità ancora da risolvere per dressage e completo.

Si è pensato inoltre di non effettuare il Campionato istruttori in modo autonomo ma di inserirlo, ad esempio, nel Campionato Italiano Assoluto poiché è una manifestazione che fatica a decollare, con numeri modesti anche nell'ultimo anno.

Per quanto riguarda il Talent si è pensato di abbandonare questa formula, che sembra privilegiare le Regioni con maggiore disponibilità economica a discapito di tutte le altre, appoggiandosi, come già detto, a contenitori già presenti sul territorio curando una maggiore presenza in detti eventi dei tecnici e selezionatori federali.

Per quanto riguarda i Pony la situazione delle manifestazioni non è cambiata molto rispetto allo scorso anno, con le principali manifestazioni che saranno: Pony Master Show (22-25 aprile), Open Italia Pony (fine giugno – primi luglio), Finale Progetto Sport (prima settimana ottobre), Campionati centromeridionali/settentrionali (fine ottobre), Verona, Master d'Italia (fine novembre) e Ponylandia (inizio dicembre).

Queste idee nate dai Dipartimenti vanno ancora assestate con alcune esigenze del Calendario internazionale, ma in linea di massima hanno dato forma al Calendario 2022.

Roberto Cardona interviene chiedendo maggiori chiarimenti su come saranno individuate le gare distribuite sul territorio.

Marco Di Paola risponde ribadendo l'idea di suddividere il territorio in 5 macroaree, e individuando quali gare da visionare per i selezionatori federali, manifestazioni poste in calendario dai singoli C.O. e ritenute di interesse per l'attrattività delle stesse e la potenziale alta partecipazione di cavalieri di buon livello nei territori interessati. Per la Sardegna si curerà l'individuazione anche in collaborazione anche con AGRIS. Individuate le gare di interesse la Federazione al fine di incrementare l'interesse alla presenza dei binomi di miglior livello contribuirà per incrementare il montepremi e pubblicherà la presenza di un selezionatore per visionare la crescita sportiva dei binomi. Tutto ciò avverrà nella prima parte dell'anno, perché dopo aprile i binomi con maggiori potenzialità si indirizzeranno all'attività internazionale, curando che gli altri binomi emergenti e di interesse federale possano continuare ad essere seguiti e monitorati in eventi a cadenza mensile. Si potrà poi immaginare un traguardo finale, ad esempio a Verona, per dare anche un obiettivo sportivo rilevante alla cosiddetta "seconda velocità".

All'interno di questi stessi eventi distribuiti sul territorio, si auspicano inoltre gare dedicate ai giovani cavalli, come impegno della Federazione per la loro crescita e senza doverli costringere a lunghe trasferte. Il circuito per i giovani cavalli inizierebbe a marzo per terminare ad agosto ad Arezzo con una finale loro riservata. In questo modo diminuirebbero i costi per le trasferte pur garantendo un maggiore impegno economico e tecnico della Federazione.

Cardona plaude all'iniziativa che sarà in grado di promuovere, anche in sedi più disagiate, un'attività altrimenti non sostenibile. Suggerisce quindi di riunirsi ulteriormente per individuare le migliori ubicazioni dei concorsi. Ribadisce poi la proposta di differenziare i Campionati centromeridionali, distinguendo le utenze del Centro e del Sud, poiché nella formula attualmente in vigore, a suo avviso, risultano maggiormente favoriti i cavalieri del Centro.

Il Presidente Di Paola sottolinea ancora una volta l'attenzione della Federazione per le due velocità e l'intenzione di non tralasciare chi non entra nel circuito internazionale, cercando di seguire anche questa fascia di agonisti, così come quella questo target di tesserati formano la base numerica più consistente della Federazione.

A tal proposito Cardona propone una mobilità della sede di questi Campionati, di solito ubicati ad Atina

(FR).

Amilda Traverso interviene rilevando che, per quanto riguarda la propria regione, si è avuto un bellissimo riscontro dai Talent che hanno creato spirito di gruppo e coesione nelle squadre. Il calo delle iscrizioni è dovuto semmai alla presenza di tante manifestazioni in contemporanea, ma questi incontri sono stati molto utili. Si rammarica quindi del fatto che non ci saranno più questi eventi che magari si sarebbero potuti programmare in modo più oculato, in momenti di minore affollamento di altre manifestazioni.

Interviene quindi Francesco Vergine che, in linea teorica, sarebbe d'accordo con la proposta di Cardona circa la mobilità di sede dei Campionati centromeridionali che però quando è stata attuata, per esempio in Sicilia, ha visto un drastico calo degli iscritti da fuori regione. Pertanto ritiene la sede di Atina come la più raggiungibile ed adatta.

Per quanto riguarda invece la proposta degli eventi di interesse federale, si trova d'accordo con la scelta esposta dal Presidente, che rispecchia la necessità di manifestazioni plasmate sulle diverse caratteristiche territoriali.

Vergine comunica quindi l'esito del Consiglio dei Presidenti, svoltosi recentemente, che ha evidenziato alcune istanze. Prima di tutto la necessità di ridurre la quantità di iniziative nazionali per dare più respiro a quelle regionali. Poi consentire, in vista di finali nazionali, le selezioni nelle regioni secondo propri criteri piuttosto che con criteri prefissati, adeguando così la scelta alle caratteristiche territoriali.

Altro punto evidenziato quello di cercare di rivitalizzare la Fiera di Roma prevedendo una specie di Coppa del Presidente o Coppa dei giovani riservata esclusivamente ai brevetti, con formula da studiare. Sarebbe poi opportuno verificare la possibilità di istituire una manifestazione che sia una sorta di Coppa dei Campioni, come finale tra i vari Campioni regionali delle singole categorie. Prima però dovranno essere analizzate le compatibilità tra i vari Regolamenti regionali: se sarà trovata una formula per amalgamare le diverse realtà, senza omologarle, si farà poi una richiesta in tal senso alla Federazione.

Cardona rileva che anche nel mondo Pony si dovrebbe cominciare a pensare a una seconda velocità, considerati i grandi numeri di praticanti, cominciando quindi a pensare a manifestazioni che abbiano spazio sul territorio e poi a finali nazionali. Questo potrebbe favorire anche impianti non in grado di accogliere i grandi numeri delle finali nazionali.

Interviene Cosimo Palma ricordando che esiste già il Progetto Sport che ha le qualifiche regionali e il Campionato Pony che con la sua formula ha raddoppiato i numeri di pony partecipanti in pochi anni.

Mirella Bianconi sottolinea che le regioni lavorano in una logica di crescita di ragazzi per prepararli alle manifestazioni nazionali.

Clara Campese interviene rilevando che le attività territoriali soffrono di una certa compressione, riportando anche un'esigenza trasmessagli da tecnici e istruttori della propria regione, che spesso sono costretti a dover scegliere tra un evento regionale e uno nazionale oppure devono essere continuamente fuori casa per riuscire a seguire tutte le manifestazioni, dovendo poi necessariamente delegare l'attività di maneggio. Sottolinea inoltre che crescita quantitativa e qualitativa non sempre vanno di pari passo.

Il Presidente Di Paola rileva che i cavalieri di interesse federale saranno maggiormente seguiti nel periodo febbraio-aprile fino all'inizio dell'attività internazionale, mentre si cercherà di mantenere una parabola più lunga per coloro che non sono entrati nella selezione degli atleti di interesse per l'anno in corso, anche al fine di potenziale crescita futura.

E' necessario perciò capire come tenere attivi coloro che non sono individuati per la stagione come atleti di interesse di vertice e, proprio in questa ottica, sono stati individuati gli eventi di visione a cadenza mensile nelle cinque macroaree di cui si è detto.

Per quanto riguarda i Talent a squadre l'esperienza ha insegnato che, anche dove sono piaciuti, per forza di cose non hanno contribuito a coinvolgere tutto il territorio nazionale, ma restano limitati alle sole regioni limitrofe al luogo di svolgimento.

Gabriella Moroni concorda con la proposta della presenza del tecnico negli eventi individuati quali "di visione" che vede come il metodo migliore per innalzare la qualità dei cavalieri in modo capillare, inserendosi peraltro in eventi già in programma. Rileva anche che nel calendario sarebbe opportuno prevedere qualche fine settimana libero per poter programmare al meglio le selezioni e attività regionali.

Conviene anche sulla proposta di una finale tra i migliori dei vari campionati regionali, anche come momento di verifica del lavoro sui giovani svolto dai diversi Comitati.

Si sviluppa una discussione in cui si conviene sulla positività dell'idea di creare, come proposto, una finale tra i migliori della seconda fascia in un evento di rilevanza nazionale come la Fiera di Roma, sperando che possa aver luogo.

Vittorio Orlandi, interviene in favore del Talent, che ritiene una ottima palestra sia per l'utilità delle squadre che per la possibilità che ha dato a tanti cavalli di emergere, cosa che non accade allo stesso modo nei concorsi 5\*. E' invece d'accordo sulla proposta che le qualifiche ad eventi nazionali debbano passare dalle Regioni, in modo da poter sviluppare al meglio la base. Per quanto riguarda invece i Campionati centrosettentrionali non li ritiene particolarmente utili, se non come giustificazione di quelli centromeridionali, considerando sicuramente più importanti quelli regionali.

Marco Di Paola sottolinea ancora una volta l'importanza di gratificare la seconda velocità anche con i Campionati centromeridionali e centrosettentrionali, che comunque possono essere sostituiti da altri eventi.

Francesco Vergine a sua volta rileva che i centromeridionali funzionano bene e attirano binomi da diverse regioni.

Fabio Parziano approva la proposta delle manifestazioni regionali di visione federale, in cui la rilevanza nazionale e la presenza del tecnico potranno generare un notevole appeal e dare maggior pregio alle manifestazioni stesse. Per quanto riguarda i Campionati centromeridionali sottolinea il problema della distanza per cui si potrebbe piuttosto pensare ad agevolare in qualche modo chi arriva da lontano. In ogni caso è importante utilizzare luoghi dove già siano presenti i box necessari, senza le necessità di doverli affittare.

In questa ottica Marco Di Paola rileva la centralità di Arezzo che, per posizione ed impianti, risulta baricentrica in diverse situazioni, motivo per il quale molte manifestazioni si svolgono in quell'impianto.

Ruggero Sassi, concorda sul fatto che sono rimaste poche regioni a selezionare le squadre per il Talent per cui è opportuno trovare altre soluzioni.

Stefano Meloni sposta quindi l'attenzione sul problema dei Comitati Organizzatori che, a causa della mancanza dei box li devono noleggiare, ma poi si trovano a dover pagare anche per coloro che non hanno partecipato alla gara, dato che da regolamento è possibile ritirarsi fino a due giorni prima dell'evento. Ovviamente questo crea grande disagio ai Comitati Organizzatori.

Marco Di Paola rileva che è un problema comune a tanti e che, dopo l'estate, sarà doveroso affrontare questo argomento provando ad ipotizzare soluzioni che favoriscano i Comitati Organizzatori ad attrezzarsi con box propri.

Ettore Artioli a questo proposito ricorda che nel Regolamento del S.O., che interessa nella maggior parte dei casi, è previsto che il Comitato Organizzatore possa prevedere una data anticipata di chiusura delle iscrizioni.

Marco di Paola evidenzia tuttavia che spesso i Comitati Organizzatori non hanno la forza commerciale per imporsi.

Si sviluppa quindi una discussione sull'argomento.

La Federazione prevede già nei regolamenti che chi si cancella in ritardo debba pagare una quota del 70% dell'iscrizione. Si dovrebbe pensare di far pagare la penale direttamente alla Federazione piuttosto che al C.O. Secondo Stefano Meloni il punto importante non è tanto chiudere prima le iscrizioni, quanto anticipare il termine in cui ci può cancellare senza mora.

Per Francesco Vergine in questo modo si sposterebbe solo il rischio dal C.O. al concorrente, invece si dovrebbe cercare di risolvere il problema legato all'affitto dei box, trovando un incentivo per permettere ai C.O. di acquistarli in numero sufficiente.

Marco Di Paola ricorda anche l'esistenza di una abitudine scorretta che è quella di spostarsi in massa da un concorso ad un altro in base alla concorrenza.

Si ribadisce quindi che, anche per venire incontro alle esigenze manifestate in particolar modo dalla Sardegna, nulla vieterebbe di anticipare la possibilità di cancellazione senza penale per esempio a 5 giorni

prima dell'evento, cercando magari un accordo in tal senso tra tutti i C.O. dell'isola.

Michela Lombardi, Dipartimento Salto Ostacoli FISE, interviene ricordando che, su base regolamentare, per le manifestazioni di interesse nazionale/regionale i tempi possono essere modificati non così per i concorsi normali, dove si dovrebbe appunto intervenire sul regolamento stesso.

Massimo Giacomazzo trovandosi in accordo con la proposta di Vergine, sostiene l'idea di poter eventualmente acquistare un certo numero di box, soprattutto nelle Regioni più piccole o con meno disponibilità economiche, da mettere a disposizione per i vari C.O.

Marco Di Paola, rileva comunque che poi esisterebbe il problema del montaggio, smontaggio, trasporto, del controllo del materiale alla consegna e riconsegna, dell'individuazione dei soggetti che curerebbero tali attività, delle attenzioni necessarie alla sicurezza sul lavoro, ecc.

Stefano Meloni suggerisce invece di aiutare i C.O. a creare un consorzio per acquistare in comune i box e i mezzi per il loro montaggio/smontaggio.

Ugo Fusco, Presidente CR Abruzzo, rileva che ci si è fossilizzati su un tipo di box utilizzati in Italia mentre all'estero ne utilizzano ad esempio delle tipologie in plastica di facile montaggio/smontaggio.

Per quanto riguarda i Campionati centromeridionali suggerisce anche di valutare il coinvolgimento anche di altre regioni del centro con strutture adeguate.

Cambiando argomento Massimo Giacomazzo chiede se non sia opportuno riportare a dicembre la Coppa delle Regioni di Dressage programmata ad ottobre in concomitanza con altri eventi importanti che rischiano di danneggiarla.

Marco Di Paola suggerisce che ne prenda nota Grazia Basano in vista della prossima riunione del Dipartimento Dressage.

Esaurito l'argomento dei calendari, il Presidente passa ad analizzare alcuni dati statistici elaborati con la Vice Presidente Basano, che indicano che la Federazione ha funzionato molto bene, raggiungendo numeri significativi. Già il +9% di tesserati dal 2019 al 2020, anno del covid, era stato un successo, ma aver ottenuto il +50% dal 2020 al 2021 (primo semestre) è un traguardo in precedenza insperato, ascrivibile all'attività di tutta la Federazione nel suo complesso e con il contributo di tutte le sue componenti.

Sicuramente tanti fattori hanno contribuito a questo successo: prima di tutto l'essere uno sport sano come principi e salutare come pratica, con rischio molto contenuto di trasmissione di virus per il naturale distanziamento tra i praticanti imposto dalla presenza del cavallo, ma anche altre motivazioni come la semplificazione delle procedure per i praticanti e gli affiliati, la digitalizzazione dei processi, l'offerta di diverse formule di tesseramento data ai Circoli, ecc.

Marco Di Paola ammette di ricevere molte attestazioni favorevoli da parte di circoli, tecnici ecc. e tante persone gli danno atto che si è determinata una svolta positiva per la Federazione. Questo successo si tramuta e si legge nei numeri illustrati.

La parola passa quindi a Grazia Basano per una breve illustrazione dei dati statistici sulle varie patenti emesse dalle varie regioni nel 2020 e 2021 (primo semestre).

L'incremento maggiore è stato ottenuto nel ludico Club e Patente A, ma anche i Brevetti sono cresciuti, forse anche per effetto della facilitazione che è stata offerta. Nello stesso periodo anche le affiliazioni sono cresciute.

Basano rileva comunque che l'incremento delle entrate da tesseramento si riflette anche in un incremento delle spese, per esempio per la copertura assicurativa. Ricorda ai presenti che il costo delle patenti d'ingresso (Club e A) è per la quasi totalità assorbito dalla copertura assicurativa e dalle procedure informatiche di tesseramento. La vera scommessa che attende ora la Federazione sarà quella di conservare questi incrementi numerici, che possono essere stati frutto di piscine e palestre chiuse, e farli entrare stabilmente nel circuito, lavorando per la fidelizzazione di questi sportivi alle nostre discipline e la loro crescita agonistica.

Su questo punto interviene Stefano Serni riportando l'attenzione sul problema della firma unica dei tecnici che, in un contesto di aumento delle affiliazioni, potrà causare delle difficoltà il prossimo anno, non solo nelle discipline non olimpiche ma anche in quelle olimpiche.

Grazia Basano rileva che ci sono ancora circa complessivamente circa 100 tecnici con doppia firma e

ricorda che sono partite le comunicazioni in proposito per i tecnici e i circoli coinvolti. Mancano ancora sei mesi per far concludere il percorso formativo ai tecnici e poi a novembre si rifarà il punto della situazione e si troverà la giusta soluzione per gli eventuali problemi che saranno individuati

Il Consigliere Artioli suggerisce un percorso mirato poiché i tecnici hanno spesso un iter formativo già avviato solo da completare, ma nel complesso sono comunque tutte situazioni che si possono accompagnare verso l'acquisizione del titolo e che sono monitorate da vicino. Invita in tal senso i Presidenti Regionali – anche con il coinvolgimento di coloro che sul territorio si occupano di formazione – a verificare puntualmente quali sono i tesserati cui mancano poche unità didattiche per completare l'iter propedeutico agli esami, o coloro che da privatisti debbano ripetere solo qualche prova d'esame. Il Circolo che non avesse un tecnico di secondo livello si potrà comunque affiliare anche senza abilitazione che potrà essere conseguita in un secondo momento nel corso dell'anno. Grazia Basano conferma infatti che molti di questi tecnici sono già vicini al traguardo.

Ritornando all'argomento dei dati statistici, viene sottolineato il notevole incremento delle patenti A ludiche e quindi la necessità di tecnici per questo settore. Stefano Serni lancia quindi la proposta di poter creare dei tecnici per il ludico, con un percorso formativo un poco più breve di quello classico ma altrettanto serio, per affiancare l'istruttore in campo esclusivamente per il ludico. Grazia Basano rileva che esiste già la figura dell'Operatore ludico, che assiste e coadiuva all'attività presso il centro ippico, e non è abilitato ad assistere allievi in gara.

Dopo una breve discussione sull'argomento nessun altro chiede di intervenire e, avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.20 ringraziando tutti della partecipazione.

